

# Analisi Settimanale

3 Agosto - 9 Agosto 2015

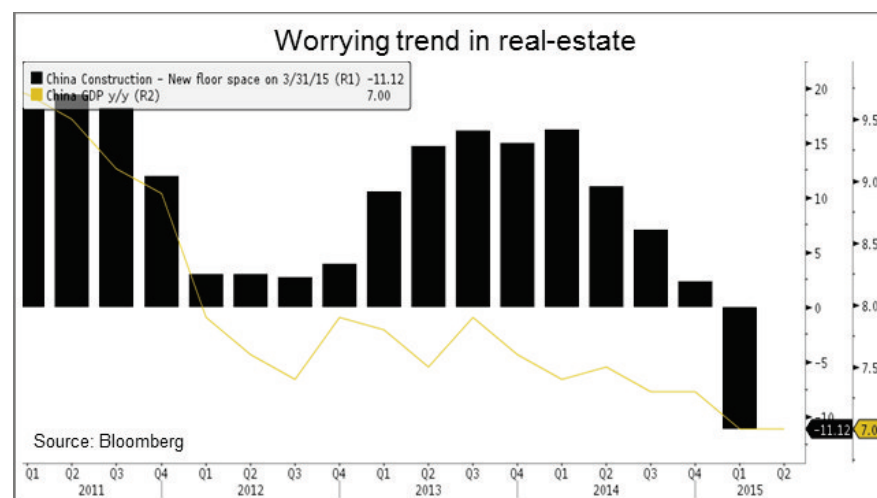
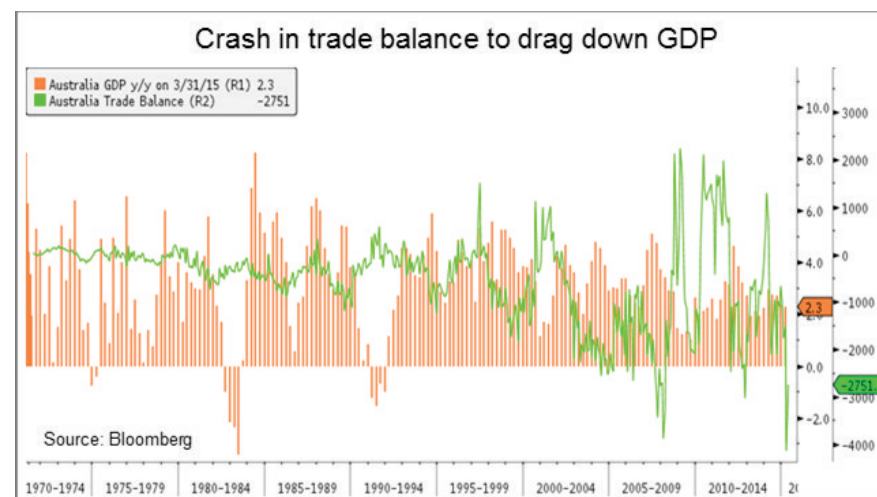
**ANALISI SETTIMANALE - Sommario**

p3	<b>Economia</b>	Mercato immobiliare in Cina e commodities australiane - Peter Rosenstreich
p4	<b>Economia</b>	Il FMI spinge la BCE ad espandere il QE - Yann Quelenn
p5	<b>Mercati FX</b>	Debolezza economica in Svizzera, view ribassista sul CHF - Peter Rosenstreich
p6	<b>Economia</b>	Le vendite al dettaglio giapponesi calano ancora - Yann Quelenn
p7	<b>Mercati FX</b>	IMM e posizionamento dei non-commercial - Yann Quelenn
p8	<b>Termini Legali</b>	

**Economia**
**Mercato immobiliare in Cina e commodities australiane**

L'improvvisa caduta del mercato azionario cinese ha evidenziato forti rischi: se la Cina traballa, l'intera regione asiatica ne risente. Inizialmente le vendite avevano ragioni di natura strutturale, ma successivamente il focus si è spostato sulle prospettive di crescita della Cina. Il PMI di Luglio, ai minimi da 15 mesi, ha portato nuove preoccupazioni sullo stato di salute dell'economia cinese. Il resto dei dati economici indica che in assenza di un significativo intervento la Cina non riuscirà a raggiungere l'obiettivo di crescita per il 2015, pari al 7.0% del GDP. Se le aspettative di crescita non aumentano, e in presenza di un mercato fortemente speculativo, il circolo vizioso vuole che anche il settore immobiliare continui a contrarsi. E qui nascono i problemi più seri.

In Cina il settore delle costruzioni richiede molte materie prime. Le più importate sono rame e ferro, che coincidono con le commodities più esportate dall'Australia. Il calo dei prezzi delle commodities sta incidendo negativamente sugli investimenti in Australia, rendendo improbabile un rilancio dell'economia. Dati gli elevati prezzi delle abitazioni, la RBA non ha ancora proceduto con ulteriori tagli dei tassi. Infatti, la crescita dei prezzi nazionali (annualizzata) ha accelerato nuovamente a Giugno, e la RBA ha affermato che la politica monetaria deve garantire innanzitutto la stabilità finanziaria. Nello stesso tempo, RBNZ e BoC hanno nuovamente allentato la politica monetaria per svalutare la moneta e rilanciare le esportazioni. La RBA ha ancora un po' di margine data la situazione economica non irreparabile. I mercati ora prezzano probabilità inferiori al 50% di un taglio dei tassi nei prossimi 3 meeting. Tuttavia la debolezza economica della Cina potrebbe spingere la RBA ad agire nelle prossime settimane. Restiamo quindi ribassisti su AUDUSD e puntiamo ad un test di 0.7190 (supporto del canale ribassista) prima di una più profonda estensione del trend al ribasso.



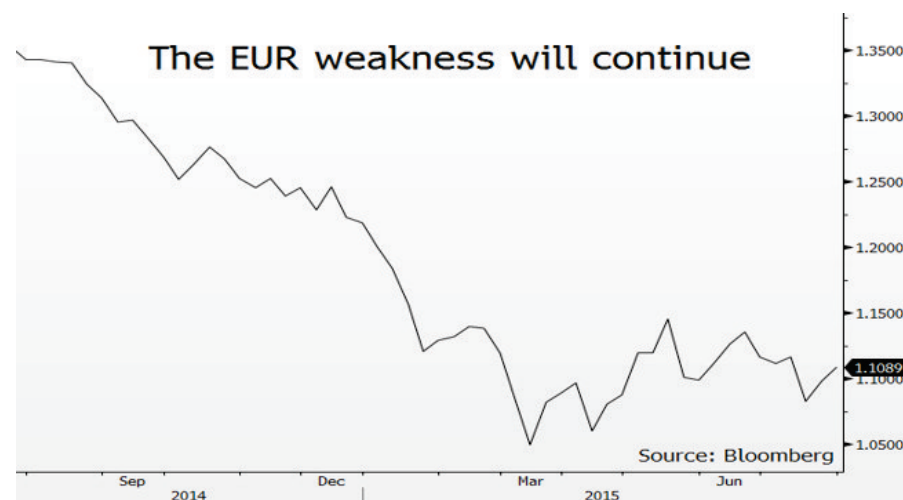
**Economia**
**Il FMI spinge la BCE ad espandere il QE**

Il Fondo Monetario Internazionale ha rilasciato la scorsa settimana il report annuale sull'Eurozona. Il tono dello statement sembra voler allertare le istituzioni riguardo i timori di contagio, l'elevata disoccupazione e la debole crescita dell'Eurozona. Viene affermato anche che tutti gli strumenti a disposizione vanno utilizzati per rilanciare l'economia e proteggere le banche. Il sistema bancario europeo dovrebbe quindi avere ancora accesso alla liquidità, e il mercato dei titoli di stato deve restare in ordine. Inoltre, l'indicazione per la BCE è di espandere il QE oltre Settembre 2016.

Il FMI sta spingendo la BCE ad utilizzare gli stessi strumenti applicati dagli Stati Uniti a partire dal 2008. In altre parole, la BCE è chiamata a fronteggiare questa fase con strumenti che hanno già dimostrato di essere inefficienti nel sostenere la crescita e l'inflazione. Il FMI prevede una crescita dell'1.5% quest'anno e dell'1.7% per il 2016. Restiamo molto scettici su queste stime, dato l'elevato tasso di disoccupazione che nell'Eurozona è superiore all'11% e intorno al 25% in Grecia. Il QE potrebbe non essere in grado di fornire gli effetti desiderati.

Crediamo che l'inizio delle trattative per il terzo piano di salvataggio della Grecia provocherà incertezza ed ulteriore pressione ribassista su EUR/USD, che si trova in area 1.1000. I pacchetti di salvataggio precedenti si sono rivelati un completo fallimento, ed hanno portato la Grecia ad un indebitamento ancora più elevato in rapporto al GDP, ed a nuove misure di austerità.

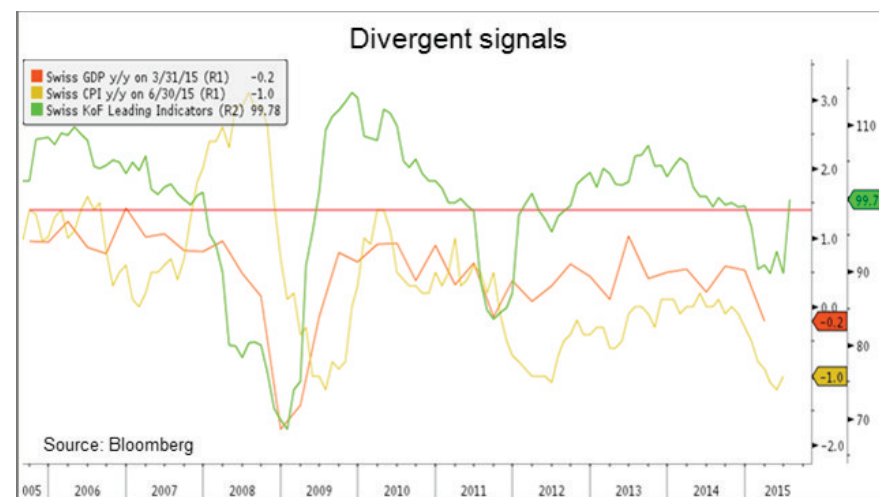
EURUSD nell'ultima settimana ha risentito delle notizie provenienti dal versante americano, dopo il meeting del FOMC che ha lasciato i tassi invariati. Il giorno successivo, il GDP Q2 è risultato inferiore alle aspettative (2.3%), anche se molto superiore al trimestre precedente (0.6%).



**Mercato FX**
**Debolezza economica in Svizzera, view ribassista sul CHF**

A sorpresa, l'indicatore economico principale svizzero KO è salito a 99.8 (+ 10 punti) nel mese di Luglio. Inoltre lo statement risulta molto ottimistico per le condizioni economiche svizzere. Riguardo la decisione della SNB di rimuovere la soglia su EUR/CHF, "l'elevato valore del franco continua ad ostacolare l'economia svizzera, ma gli effetti del primo shock vanno sempre più riducendosi". Lo statement tuttavia ammette che il limitato campione utilizzato potrebbe aver influenzato i risultati. Il significato del KOF è però che l'economia svizzera dovrebbe iniziare il processo di normalizzazione.

Restiamo scettici sul reale significato del KoF per le prospettive economiche svizzere. La recente correlazione tra KoF e GDP è andata perdendosi (l'indicatore non sembra riflettere la contrazione del GDP). Ciò perchè gli effetti del forte franco svizzero si fanno sentire nel lungo periodo, e l'intervento della SNB su EUR/CHF è proprio una risposta a tali effetti. Il GDP ha mostrato un -0.2% trimestrale, anche a causa del calo delle esportazioni. L'inflazione è scesa dell'1% proseguendo il trend deflazionistico del 2014 e 2015. I prezzi di importazioni ed esportazioni sono calati del 6.10% annuale, molto oltre le previsioni di un -3.4%. L'elevato valore della valuta ha spinto al ribasso le esportazioni (-2.2%). Infine il PMI manifatturiero è lievemente salito a quota 50, anche se sembra che il dato derivi da una riduzione del lavoro, volta a bilanciare la forza del tasso di cambio. Il declino delle vendite al dettaglio (-1.8%) mostra il cambio di comportamento dei consumatori, sulla scia del contesto economico. Restiamo quindi ribassisti sul franco svizzero, e crediamo che USDCHF sia la coppia più "pura" da questo punto di vista a causa della divergenza di politica monetaria tra Fed e SNB. USDCHF ha superato la MA200 e ciò indica un'estensione del trend rialzista a puntare l'importante resistenza 0.9855.



**Economia**
**Le vendite al dettaglio giapponesi calano ancora**

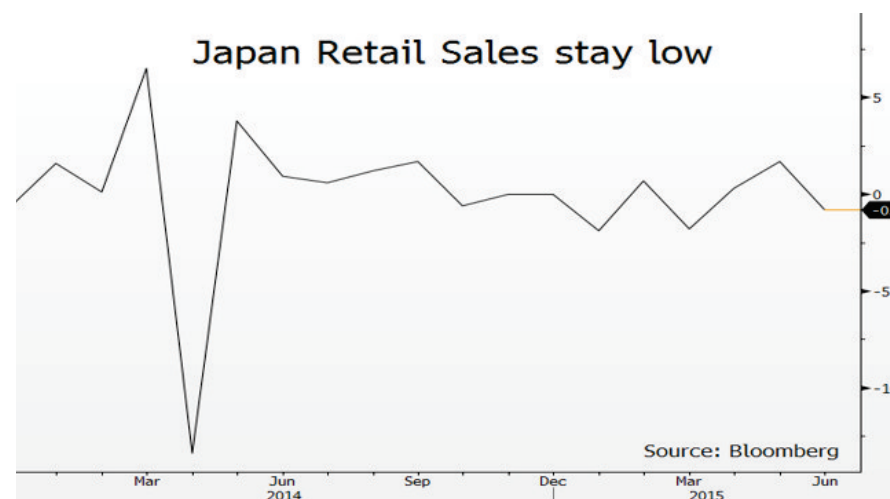
Le vendite al dettaglio di Giugno in Giappone hanno mostrato un deludente -0.8% mensile, ben sotto il dato di Maggio (1.7% mensile). Sorgono forti dubbi sui reali effetti delle politiche del PM Shinzo Abe, che non sta riuscendo a porre fine al ventennio di deflazione come da mandato elettorale.

Shinzo Abe sta provando a stimolare l'economia attraverso l'Abenomics, che consiste in politiche monetarie e fiscali oltre che riforme strutturali. I risultati al momento non sono quelli desiderati, e la Bank of Japan ha ridotto le aspettative di crescita del GDP dal 2.0% all'1.7%, così come il target dell'inflazione nel 2015 da 0.8% a 0.7%. Inoltre la scorsa settimana l'IPC è aumentato dello 0.4%, dato inferiore allo 0.5% di Maggio.

Una delle maggiori problematiche è la scarsa fiducia nell'economia, e al momento Shinzo Abe non è riuscito a dar vita ad un ciclo virtuoso. La spesa per consumi resta bassa nonostante il quantitative easing che immette liquidità a basso costo nel sistema. Restiamo scettici riguardo la reale efficacia del piano di riforme.

Inoltre, l'aumento della tassa sulle vendite dello scorso anno (consigliato dal FMI) dal 5% all'8% ha distrutto la spesa delle famiglie e quindi le vendite al dettaglio. E' ironico che si sia cercato di ripristinare la fiducia delle famiglie proprio mentre si incideva negativamente sul proprio potere d'acquisto.

La view su USD/JPY resta decisamente rialzista, in quanto sembra sempre più chiaro il fallimento dell'Abenomics. Inoltre, Shinzo Abe è convinto che il Giappone abbia bisogno di un quantitative easing ancor più massiccio. L'obiettivo è ora costituito dal massimo annuale 125.86.



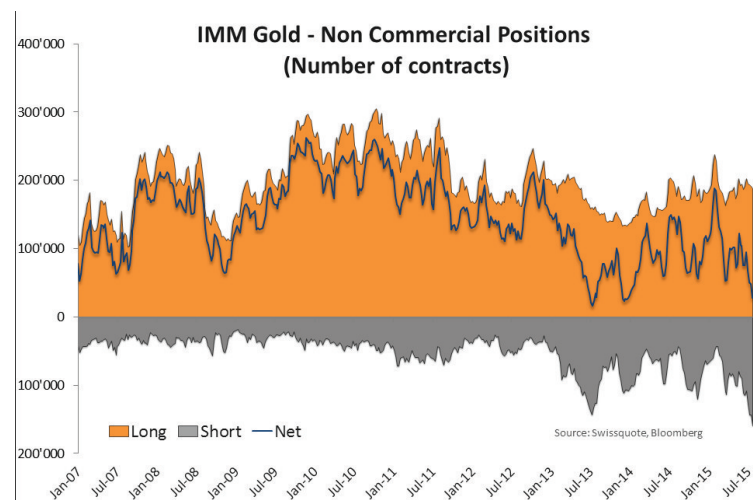
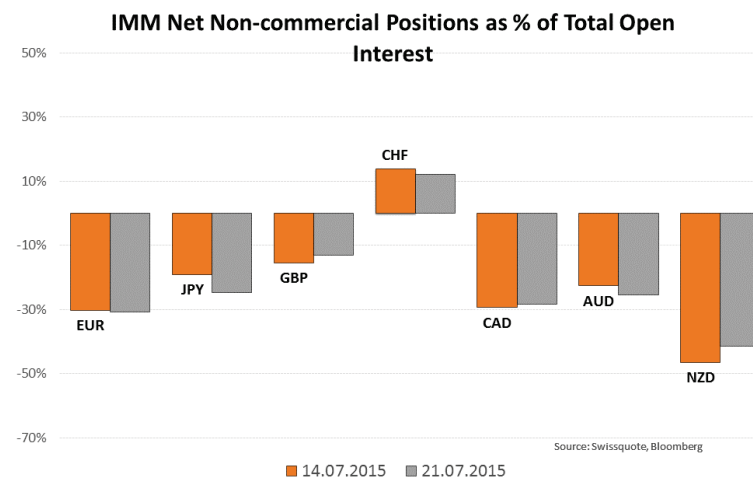
**Mercati FX**
**IMM e posizionamento dei non-commercial**

L'indicatore **International Monetary Market (IMM)** sul **posizionamento dei non commercial** viene utilizzato per visualizzare i **flussi di denaro da una valuta all'altra**. E' **generalmente interpretato come un indicatore contrario** quando raggiunge valori estremi.

I dati IMM coprono le posizioni degli investitori per la settimana terminata il 21 Luglio 2015.

Le vendite di oro sono aumentate dopo che la People's Bank of China ha pubblicato il valore delle proprie riserve. Inoltre, secondo i dati CFTC e per la prima volta dai livelli record, gli hedge funds sono in vendita sui futures dell'oro. Anche l'aspettativa di rialzo dei tassi della Fed incide, in quanto aumenterà il prezzo da pagare per detenere oro fisico.

Anche le vendite nette di yen sono aumentate, a causa dei molti dati economici deludenti. In particolare le vendite al dettaglio, elemento chiave per una solida ripresa economica. La Bank of Japan dovrà quindi continuare il quantitative easing fino al 2017, quando avverrà un nuovo rialzo dell'imposta sulle vendite.



## TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni prezzo è inserito in questo report a finalità informativa, e non rappresenta una valutazione dei sottostanti indicati.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.  
© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.